

**BOTANICA ILLUSTRATA  
NELL'OTTOCENTO**

Le grandi tavole didattiche  
e il catalogo manoscritto di Pietro Savi

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*

Edizioni ETS

Gli Autori ringraziano,  
per le riproduzioni fotografiche: Simona Bellandi e Elda Chericoni, Laboratorio Fotografico  
del Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere - Università di Pisa;  
per il restauro delle tavole: il Laboratorio di Restauro dell'Abbazia S. Maria di Rosano (FI)

© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676640-3

# BOTANICA ILLUSTRATA NELL'OTTOCENTO

Le grandi tavole didattiche e il catalogo  
manoscritto di Pietro Savi

Lucia Amadei, Gianni Bedini, Simonetta Maccioni,  
Lorenzo Peruzzi, Giuseppe Pistolesi, Roberta Vangelisti

Il Museo Botanico di Pisa conserva gli strumenti utilizzati come supporto pratico durante le lezioni di botanica a partire dalla prima metà del XIX secolo tra cui modelli in cera di anatomia e morfologia vegetale e diverse centinaia di tavole parietali illustrate.

Tra queste ultime, un *corpus* di 94 tavole presenta caratteristiche singolari.

Si tratta di pannelli in carta fissati su telaio di legno, con dimensioni 82 × 146 cm circa, fittamente illustrati. Le illustrazioni botaniche sono originali, disegnate a matita e inchiostro, in alcuni casi colorate a inchiostro o acquarello. I disegni sono eseguiti in parte dal vero e in parte seguendo modelli di illustrazioni pubblicate su testi di botanica, soprattutto francesi. Sono state eseguite per la maggior parte dagli artisti Silvio e Demetrio Serantoni, Enrico Cristofani e Pietro Ferrini.

Nell'Archivio del Museo Botanico è presente anche un volume manoscritto da Pietro Savi (1811-1871), in quel periodo docente di Botanica nell'Ateneo pisano, con qualche annotazione di altra mano nella parte finale, che riporta la descrizione particolareggiata di ciascuna illustrazione riprodotta su queste tavole.

Intorno al 1820 iniziò a diffondersi in Europa la pratica dell'utilizzo di grandi tavole parietali: inizialmente pensato per l'istruzione primaria, questo nuovo metodo visivo fu adottato anche all'interno delle ampie aule universitarie, rivelandosi molto utile per facilitare all'insegnante la spiegazione e allo studente l'apprendimento.

Possiamo supporre che Pietro Savi sia venuto a conoscenza di questo nuovo strumento didattico, essendo in contatto con gli ambienti più innovativi del resto d'Europa.

Vista anche la presenza del catalogo da lui manoscritto, riteniamo pertanto che per suo progetto sia iniziata la produzione in proprio di tavole parietali ad uso dei suoi stessi insegnamenti, durante gli anni intorno alla metà del diciannovesimo secolo.

La collezione, attualmente composta da 94 tavole, rappresenta però solo una parte del nucleo iniziale, come si può rilevare dal Catalogo originale nel quale ne vengono descritte 119.

Dopo essere state restaurate, sono oggi conservate al buio per preservare la qualità del colore, in un apposito locale del Museo. A rotazione, otto tavole vengono esposte per 4 mesi nella parte del Museo Botanico aperta ai visitatori.

Vengono qui presentate tutte le 94 tavole parietali con la corrispondente descrizione, trascritta integralmente dal Catalogo di Pietro Savi. Per completezza, viene riportata anche la trascrizione della parte di Catalogo che descrive quelle mancanti, mentre sono state tralasciate le parti non attinenti direttamente alle tavole ma relative alla metodologia didattica dell'autore.

L'ortografia e la sintassi italiana ottocentesche sono spesso diverse da quelle odierne e quelle utilizzate da Pietro Savi non fanno eccezione. La trascrizione effettuata rispetta la stesura originale del testo, a meno di palesi errori. Lo stesso dicasi della punteggiatura.

Di seguito un elenco delle principali forme lessicali usate nel manoscritto e mantenute nella trascrizione:

- piu = più
- de = dei
- se = sia sé sia se
- un = sia un' sia un
- merce, mercè: lasciate entrambe le forme
- forme del verbo avere
- forme del verbo essere
- la virgola prima della *e* o dove oggi non si metterebbe secondo le attuali regole di punteggiatura
- le sottolineature, le abbreviazioni e le maiuscole all'interno della frase
- le virgolette o linee intere per ripetere le parole del rigo precedente

Non è stata aggiunta punteggiatura, eccetto il punto fermo al termine delle frasi.

L'epiteto specifico è lasciato maiuscolo se è tale nel manoscritto.

Il testo è stato uniformato solo in alcuni casi ritenuti necessari per rendere più agevole la lettura.

Eventuali imprecisioni e incongruenze tra il testo descrittivo e la corrispondente illustrazione sono state mantenute.

Il testo da noi aggiunto per chiarezza di lettura è inserito tra parentesi quadre.

## **Indice**

Botanica illustrata nell'Ottocento	5
Bibliografia citata nel manoscritto	7
<b>TAVOLE</b>	<b>11</b>
Descrizioni relative alle tavole mancanti	215